

Ricerca del Kametz

Il lievito, il $\aleph\aleph\aleph$, il $\sim \bar{a}m\bar{e}^i$ che fa gonfiare, secondo gli insegnamenti del Talmud e della mistica ebraica rappresenta la vanità, la superbia, la gonfiatura del proprio io. La superbia e l'arroganza di cui l'Egitto è simbolo, sono luoghi da cui Dio prende le distanze, e sono anche per il popolo di Israele sostanze da cui occorre liberarsi completamente durante *Pesā* : *Egli (il presuntuoso) ed Io non possiamo risiedere nello stesso mondo (Talmud)*

Per poter entrare nello spirito della festa di *Pesā* , bisogna rimuovere ogni briciola di $\sim \bar{a}m\bar{e}^i$ dalla propria casa come segno che si desidera rimuovere dalla propria vita e da sé quello che significa il *hāmēs*.

Il Talmud fa derivare l'obbligo di cercare il $\sim \bar{a}m\bar{e}^i$ di notte alla luce di una candela da questo versetto del libro dei Proverbi: *Luce del Signore è l'anima dell'uomo, scruta tutte le stanze nascoste del suo essere più profondo (Pr 20,27)*.

Bisogna cercare allora il $\sim \bar{a}m\bar{e}^i$ nel proprio cuore:

Portare alla luce il nostro hāmēs, cioè ogni idolatria che abita in noi, perché il Signore in questa santa notte passi, ci trascini con sé e così ci dia la forza di rinunciarvi: questo è il significato profondo della preparazione pasquale.

Rabbi Pinchas di Korets

L'esodo, come una nuova creazione, appare come una opera di separazione tra Israele e l'Egitto, evocato dal gesto di far sparire il *hāmēs* da ogni casa. L'Egitto sparisce, come il lievito, dall'orizzonte di Israele.

Israele è il pane azzimo, l'Egitto è il lievito, metafora dell'orgoglio e della vanità.

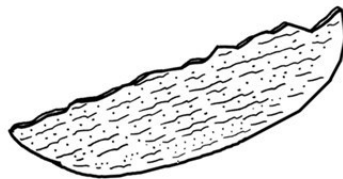
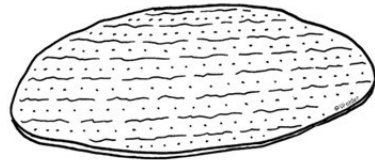
Mentre la **מַצֵּה**, *mazzâh*, il pane azzimo, per la sua conformazione sottile, la sua friabilità, simboleggia la modestia, l'umiltà e la sottomissione, quindi l'esatto contrario del $\sim \tilde{a}m\tilde{e}'$. Il lievito gonfia, si monta, come l'Egitto, che si era gonfiato di orgoglio ed esso va quindi eliminato. L'azzimo rappresenta invece Israele, lo qualifica come moralmente puro, in grado di ritrovare sempre la sua purezza attraverso il dono di sé a Dio, nella lode e nel sacrificio e nell'osservanza dei suoi comandamenti.

La festa degli Azzimi è il segno di un'era nuova: si ricomincia da capo con il puro che esce dall'impuro. Per questo il testo sottolinea che si comincia la festa con un'assemblea santa, in cui ciascuno deve trovarsi in stato di purezza legale.

Celebrare la festa di Pesah, la settimana degli Azzimi, in stato di purezza legale è un'evocazione dello *shabbat finale*, *ultimo*, in cui tutti saremo nell'intimità di Dio nella purezza e nella verità dell'uomo così come Dio lo voleva, uno *shabbat* che non ha più fine.

Bediqat kamets

Pres. : Ecco io sono preparato e pronto a osservare il precetto positivo dei saggi, di cercare il lievito a lume di candela, per eliminare il lievito che si trova in nostro possesso nelle fessure e nelle fenditure, per procurare soddisfazione al nostro Creatore ed eseguire la volontà del nostro Creatore, riparando la fonte di questo precetto nel luogo eccelso.



Sia la volontà tua, Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, che sia apprezzato e accettata e gradita a te questa osservanza.

Che consideri tu, come se mi fossi indirizzato con tutte le intenzioni giuste per concentrarmi a questa osservanza.

**Tutti: Perciò speriamo in te,
Signore nostro Dio,
per assistere presto alla tua gloriosa onnipotenza,
affinché siano fatti scomparire i mali dalla terra
e gli idoli siano recisi,
per costituire il mondo sotto la sovranità dell'Onnipotente,
affinché tutte le creature invochino il tuo nome
e si volgano a te tutti gli empi della terra.
Riconoscano e sappiano tutti gli abitanti del mondo
che a Te si deve piegare ogni ginocchio,
deve giurare ogni lingua.
Davanti a Te, Signore Dio nostro, si inginocchieranno,
si prostreranno e al glorioso tuo nome onore daranno.**

Pres. : E accetteranno tutti il giogo del tuo regno e tu regnerai su di loro presto in eterno, perché tuo è il regno. E per sempre Tu regnerai con gloria, come è scritto nella Tôrah : Il Signore regnerà in eterno. Ed è detto: E sarà il Signore Re su tutta la terra; in quel giorno sarà il Signore riconosciuto unico e il suo Nome unico.

E disse: Se ascolterai la voce del Signore il tuo Dio, e il giusto ai suoi occhi farai e ascolterai i suoi comandamenti e osserverai tutte le sue leggi, nessuna malattia con cui ho afflitto l'Egitto verrà su di te, perché io sono il Signore colui che ti guarisce.

**Tutti : Un lume per il mio cammino la tua parola,
una luce per il mio sentiero.**

Si ripete sette volte il seguente versetto:

**Un cuore puro crea a me, o Dio,
e uno spirito saldo rinnova in me.
Siano gradite le parole della mia bocca
e i pensieri del mio cuore davanti a Te,
Signore, Mia Rupe e mio Redentore.**

Si ripete due volte il seguente versetto:

**Possa essere la grazia del Signore nostro Dio su di noi
e l'opera delle nostre mani consolida per noi
e l'opera delle nostre mani rendi stabile.**

*In seguito si recita la benedizione
e subito dopo si inizia la ricerca*

Pres. : Benedetto sei Tu, Signore nostro Dio, Re del mondo,
che ci hai santificato con i tuoi precetti
e ci hai comandato di eliminare il lievito.

*La ricerca è seguita dall'annullamento del lievito, che è un
precetto positivo istituita dai saggi. Con questa preghiera si dichiara
che il lievito, di cui si è eventualmente in possesso, non è più di pro-
pria appartenenza. Quindi si ripete tre volte:*

**Tutto il lievito che si trovi in mio possesso,
che non ho visto e non ho eliminato,
sia annullato e sia come polvere della terra.**

si brucia il lievito